

RISCHI NATURALI

Rischio Naturale – Eventi alluvionali

Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati
Eventi alluvionali	I/P	CNR IRPI - Progetto AVI

Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Fornire un archivio aggiornato del numero di eventi alluvionali, determinati da fenomeni meteorici intensi	***	2012	R		↔

Descrizione indicatore

Il rischio geologico e idraulico non è prevedibile, tuttavia ai fini di una corretta valutazione del rischio e dell'adozione delle opportune misure di prevenzione per la mitigazione dei danni conseguenti al verificarsi di eventi calamitosi più o meno intensi, oltre allo studio della geomorfologia, dell'idrologia e della meteorologia, l'analisi dell'informazione storica permette di identificare le aree vulnerate in passato che costituiscono le aree potenzialmente vulnerabili in futuro.

L'informazione storica è spesso l'unico strumento utilizzabile per verificare le teorie ed i modelli sulla pericolosità o sul rischio da frana e da inondazione.

Nel 1989 il Dipartimento della Protezione Civile commissionò al Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche (GNDCI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il censimento delle aree del paese colpite da frane e da inondazioni per il periodo 1918-1990. Tale censimento è stato realizzato a partire da interviste ad esperti del settore dei movimenti franosi e delle inondazioni, nonché attraverso la consultazione di quotidiani locali, pubblicazioni edite e inedite, con il coordinamento dell'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI) del CNR.

Nel 1996 venne pubblicata una prima carta sinottica delle principali località colpite da movimenti franosi e da inondazioni. Nel 1998 venne pubblicato un aggiornamento. La seconda carta sinottica riportava oltre 9000 località colpite da frane ed oltre 6000 località colpite da inondazioni. La carta riportava la frequenza degli eventi in ogni sito, in due classi per le frane ed in tre classi per le inondazioni. Negli anni successivi si è provveduto a ad aggiornare l'archivio delle informazioni storiche su frane ed inondazioni, a correggere gli errori in esso contenuti, a realizzare nuovi cataloghi delle località colpite, a censire gli eventi di frana e d'inondazione, con riferimento agli eventi che hanno prodotto danni alle persone (vittime, dispersi, feriti, senza tetto, ecc.), ed a diffondere l'informazione storica.

L'indicatore fornisce informazioni sugli eventi alluvionali conseguiti ai principali fenomeni meteorici verificatisi sul territorio regionale.

Obiettivo

Fornire, nell'ambito dei dissesti idrogeologici a scala nazionale, un archivio aggiornato degli eventi alluvionali che hanno riguardato il territorio regionale, determinati da fenomeni meteorici intensi, evidenziando il loro impatto sul territorio in termini di danni economici e alle persone.

Stato indicatore anni 1996-2012

Eventi alluvionali				
Provincia	Comune	Località	Data	Tipologia
Taranto	Taranto	Lido Azzurro	30-gen-96	Inondazione
Foggia	Orta Nova		14-lug-02	Nubifragio
Foggia	Cerignola		14-lug-02	Nubifragio
Foggia	Biccari		08-giu-03	Inondazione
Taranto	Palagianò		09-set-03	Nubifragio, Inondazione
Taranto	Massafra	Lungo la SP che collega Massafra a Chiatona	09-set-03	Inondazione
Taranto	Castellaneta	Contrada Specchia	10-set-03	Inondazione
Bari	Cassano delle Murge	Cassano delle Murge	23-ott-05	Inondazione
Bari	Bari	Bari, S. Giorgio	23-ott-05	Inondazione
Bari	Acquaviva delle Fonti	Acquaviva delle Fonti, presso la stazione ferroviaria	23-ott-05	Inondazione
Foggia	Celle di San Vito	Concarro	11-dic-05	Inondazione
Foggia	San Marco in Lamis	Zona del convento di San Matteo	12-set-09	Inondazione
Foggia	Poggio Imperiale	Nei pressi dello svincolo autostradale	24-ott-09	Inondazione
Taranto	Ginosa	Ginosa Marina	02-mar-11	Inondazione

Fonte dati: CNR IRPI - Catalogo degli eventi di frana e di inondazione con danni alla popolazione in Italia, 2011.

Come si osserva dalla tabella, gli eventi calamitosi sono distribuiti nelle provincie di Bari, Foggia e Taranto. Hanno coinvolto 50 famiglie di sfollati, oltre a causare la perdita di 14 vite umane.

Nel 2012 si è verificato un unico evento alluvionale di grave intensità il 31/10/2012-1/11/2012, che ha riguardato il Canale Idro in territorio di Otranto (LE), in cui è stata registrata una precipitazione massima cumulata in 24h pari a 123,6 mm.

LEGENDA SCHEDA